

AVV. ANTONIO LABATTAGLIA  
VIA IMBRIANI 121  
**B A R I**  
pec: labattaglia.antonio@avvocatibari.legalmail.it

TRIBUNALE DI BARI  
- SEZIONE FALLIMENTARE -  
G.D. DOTT. MICHELE DE PALMA

PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO  
*EX LEGE* N. 3/2012  
PIANO DEL CONSUMATORE

Procedura n. 2314/2021 R.G. V.G.

Professionista nominato con funzioni di OCC: Avv. Antonio La Battaglia

Ricorrente: Tommasino Carlo (TMMCRL87B14A662X)

RELAZIONE ex art. 9, comma 3 bis Legge n. 3/2012 e  
ATTESTAZIONE DELL'ORGANISMO DI  
COMPOSIZIONE DELLA CRISI  
ex artt. 9, comma 2, e 15, comma 6, Legge n. 3/2012



## PREMESSA

Il sottoscritto, Avv. Antonio La Battaglia (C.F. LBTNTN50E05H591T), con studio in Bari, alla via Imbriani 121, con provvedimento del 29/04/2021 emesso nel procedimento rubricato sub n. 2314/2021 R.G., è stato nominato dal Giudice del Tribunale di Bari, Dott. Michele De Palma, quale professionista che tenga luogo dell'Organismo di composizione della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal sig. Carlo Tommasino (d'ora in poi denominato: "Debitore"), nato a Bari in data 14.02.1987 e residente in Cassano Murge (BA) alla Via Fratelli Ragno n. 8 (C.F.: TMMCRL87B14A662X), che risulta qualificabile come consumatore, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge, rappresentato, assistito e difeso nell'ambito di detto procedimento, giusta mandato in calce al ricorso ex art. 15 co. 9 l. n. 3/2012, dall'Avv. Anna Giannini (c.f.: GNNNNA78R47E038G) del Foro di Bari.

In data 3.5.2021, il sottoscritto accettava l'incarico conferitogli, dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F..

Successivamente, il deducente fissava un incontro preliminare con il sig. debitore, assistito dall'avv. Anna Giannini, nel corso del quale la predetta provvedeva ad illustrare lo stato di sovraindebitamento, nonché a consegnare parte della documentazione sulla situazione debitoria e personale del sig. Tommasino.

In seguito alla produzione di ulteriori documenti e ulteriore approfondimento delle questioni sottese alla fattispecie in esame e dei chiarimenti resi personalmente dal debitore nel corso dell'audizione del 21.5.2021 e per il tramite dell'Avv. Anna Giannini, trasmetteva al sottoscritto, a mezzo posta elettronica certificata, la definitiva proposta di Piano del consumatore ex art. 7, comma 1-bis, della Legge n. 3/2012.

### DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO

Di seguito i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovraindebitato.

Cognome e nome: TOMMASINO CARLO

Comune di nascita: Bari

Data di nascita: 14 Febbraio 1987

Comune di residenza: Cassano delle Murge (BA)

Indirizzo di residenza: Via Fratelli Ragno n. 20



Stato civile: convivente e padre di una figlia minore convivente con la madre (diversa dall'attuale convivente).

Situazione occupazionale: Lavoratore dipendente presso I.T.I. Pro s.r.l. con sede in Acquaviva delle Fonti da fine marzo 2021.

**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE  
E SPESE OCCORRENTI PER IL SUO SOSTENTAMENTO.**

Il sig. Tommasino ha avuto una relazione *more uxorio* con la Sig.ra Giove Agata Valentina, dalla quale relazione è nata, in data 28 Luglio 2011, la figlia Francesca, collocata presso la predetta Giove Agata Valentina a cui versa un assegno di mantenimento mensile per la figlia minore di € 200,00, oltre gli assegni familiari percepiti dall'INPS e le spese di carattere straordinario nella misura del 50%.

Il sig. Tommasino attualmente convive con la signora Marcone Lucia in Cassano delle Murge, in un immobile condotto in locazione e il cui canone mensile è pari ad € 300,00.

**ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO PROPRIO E DEI PROPRI FAMILIARI**

SPESE ALIMENTARI, IGIENE E PULIZIA	€ 2.000,00
ABBIGLIAMENTO	€ 2.000,00
CANONE LOCAZIONE	€ 3.600,00
ASSICURAZIONI MEDICHE E SPESE FARMACEUTICHE NON COPERTE	€ 500,00
ELETTRICITÀ, ACQUA GAS E RISCALDAMENTO	€ 2.500,00
TELEFONO, INTERNET, ASSICURAZIONE CASA, TELEVISIONE	€ 1.000,00
IMPOSTE E TASSE LOCALI	€ 1.000,00
SPESE NON PREVISTE	€ 1.000,00
MANTENIMENTO MINORE	€ 3.500,00
<b>TOTALE ANNUO € 17.200,00</b>	
<b>SPESA MEDIA MENSILE € 1.433,00</b>	

**SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ ALLA  
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO DI CUI ALLA LEGGE N. 3/2012.**

Legittimato ad accedere alla procedura *de qua*, come noto, è il debitore non fallibile (condizione soggettiva), che versi in stato di sovraindebitamento (condizione oggettiva): requisiti che, nel caso di specie, ricorrono entrambi.



Sotto il profilo soggettivo, il sig. Tommasino Carlo è, senz'altro, persona non fallibile, in quanto non svolge attività a carattere imprenditoriale e/o commerciale, essendo lavoratore dipendente nel settore privato, come tale non assoggettabile alle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267 del 16/03/1942.

Quanto al profilo oggettivo, il menzionato proponente risulta trovarsi in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), della Legge n. 3/2012, ovvero sia: *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*, poiché, a fronte della rilevante debitoria maturata, l'istante dispone di una modesta fonte di reddito costituita esclusivamente dal suo stipendio da operaio con la qualifica di add. Imp. Estrusio (pari circa a **€ 25.000,00 lordi annui**).

Diversamente dal concetto di insolvenza della normativa fallimentare, che esprime la definitiva incapacità del debitore di adempiere, nel caso di sovraindebitamento, il legislatore ha inteso garantire l'accesso a tale procedura anche a quei soggetti non ancora del tutto insolventi, ma che si trovino in difficoltà economica e che, pertanto, non riescano ad onorare i loro debiti con regolarità.

Nel caso di specie, il debitore non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed in particolare lo stesso non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla Legge delega n.155/2017 così come attuata dal D.L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022, nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima Legge delega 155/2017 così come attuata dal D.L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022.

Il sig. Tommasino, infatti:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento, così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;



- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui alla L. n. 3/2012 (circostanza verificata dal sottoscritto Professionista f.f. O.C.C. presso la Cancelleria della volontaria giurisdizione del Tribunale di Bari);
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- f) non ha mai beneficiato dell'esdebitazione;
- h) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

#### OGGETTO DELL'ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA F.F. O.C.C.

Lo scopo del presente incarico è, dunque, quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, la cui finalità è quella di:

- indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- valutare la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- indicare presuntivamente i costi della procedura;
- indicare, se ai fini della concessione del finanziamento, i soggetti finanziatori abbiano o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile;

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n. 3/2012.

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n. 3/2012.

La proposta di Piano del Consumatore come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012 e segnatamente:



- \* elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- \* elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- \* copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- \* elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia;
- \* stato di famiglia di Tommasino Carlo.

### **ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE**

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Inoltre il sottoscritto Professionista ha chiesto ed ottenuto informazioni circa la situazione debitoria del predetto dai seguenti Enti: Agenzia delle Entrate di Bari, INPS di Bari, INAIL di Bari, Comune di Bari, Cassano delle Murge, Ifis NPL, Unicredit, Fidelity s.r.l., De Candia, Link Srl.

Dalle informazioni fornite dal debitore e dalle indagini esperite è risultato che il sig. Tommasino Carlo nel corso della sua vita ha lavorato -come dipendente nel settore privato- in modo non continuativo per varie imprese.

#### **ATTIVO**

Dalle informazioni fornite dal sig. Tommasino Carlo, attualmente oltre ai proventi derivanti dalla sua attività lavorativa (stipendio che si aggira sui 1.900,00 - 2.000,00 euro mensili), egli risulta creditore di TFR maturato fino a dicembre 2021 presso la SIPAM s.r.l. per complessivi € **2.922,98** e presso la I.T.I. Pro Srl per l'ammontare di € 1.577,29, che lo stesso Tommasino dichiara di non aver percepito al momento in cui è passato -di fatto e senza alcun preavviso- alle dipendenze dell'altra società I.T.I. Pro s.r.l. con sede in Acquaviva delle Fonti (marzo 2021).

Non vi sono beni immobili e mobili di proprietà del sig. Tommasino Carlo.

#### **PASSIVO**

Dall'analisi della documentazione presentata dal debitore e di quella, comunque, rinvenuta dalle attestazioni rese dai creditori al professionista nominato, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento del debitore istante che di seguito viene dettagliatamente elencata:



**a) Banca IFIS ex Santander Spa:**

Con nota di precisazione del credito del 12.7.2021, a seguito dell'invio di tutta la documentazione inerente ai rapporti di credito, la Banca Ifis ha specificato l'ammontare del proprio credito, quantificandolo in complessivi € 14.897,31 per prestiti personali concessi. La Società creditrice ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato.

**Il credito ha natura chirografaria.**

**b) Sig. DE CANDIA Antonio**

Con nota di precisazione del credito del 17.06.2021, a firma dell'Avv. Cesarea Lonigro, il Sig. De Candia Antonio ha specificato l'ammontare del proprio credito, quantificandolo in complessivi € 7.118,62.

Detto credito riviene da decreto ingiuntivo notificato e non opposto da parte del Tommasino (rg. 3602/2020 D.I.).

A tale riguardo, mette conto annotare che pende innanzi al Tribunale Civile di Bari, G.E. Dott.ssa Campanaro Rosalba, la procedura esecutiva di pignoramento presso terzi rubricata sub n. RG. 380/2021, la cui udienza per la dichiarazione del terzo è fissata per il giorno 22.12.2022.

**Il credito ha natura chirografaria.**

**c) FIDITALIA S.P.A.**

Con nota di precisazione del credito del 23.06.2021, FIDITALIA S.p.a., ha comunicato allo scrivente che risulta una esposizione debitoria pari ad € 21.870,00. Tale esposizione riviene da un contratto di prestito con trattenuta delegata n. 681546 (cessione del quinto dello stipendio) concesso il 02.02.2018 per la durata di 120 mesi. La Società creditrice ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato

**Il credito ha natura chirografaria.**

**d) UNICREDIT BANCA S.P.A.**

La Banca Unicredit, nonostante la richiesta effettuata dal gestore e i vari solleciti, non ha specificato l'ammontare del proprio credito. Il credito dell'istituto, trattandosi di una cessione, è facilmente desumibile dalla busta paga del Sig. Tommasino.

Il credito residuo ammonta ad € 6.888,50.



**Il credito ha natura chirografaria.**

**e) Agenzia delle Entrate e Riscossione**

L'esposizione debitoria del sig. Tommasino ammonta complessivamente ad € **880,81** per il mancato pagamento di imposte e tributi personali; l'agente della Riscossione ha inviato al professionista in data 09.03.2022 mediante pec estratti ruolo aggiornati.

L'Ente impositore ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato.

**Il credito ha natura privilegiata**

**f) Link Finanziaria S.r.l. (già Agos Ducato)**

La Link Finanziaria S.r.l., nonostante la richiesta effettuata dal gestore e i vari solleciti, non ha specificato l'ammontare del proprio credito. Il credito dell'istituto è fondato su titoli cambiari sottoscritti e pertanto facilmente desumibile.

Il credito residuo ammonta ad € **9.800,00**.

**Il credito ha natura chirografaria.**

**g) Giove Agata Valentina**

La sig.ra Giove Agata Valentina, ex compagna del sig. Tommasino Carlo e madre della figlia minore Francesca è creditrice, alla data del 30.07.2022, della somma di € 2.839,20 a titolo di contributo al mantenimento.

**Il credito ha natura privilegiata.**

**h) Comune di Cassano delle Murge**

Con nota pec del 10.03.2022, il Comune di Cassano, ha precisato il suo credito nei confronti del Sig. Tommasino, per un totale di € **1.804,00**.

Si evidenzia che dalla precisazione del Comune di Cassano delle Murge sono stati espunti i tributi degli anni 2011, 2012 e 2013, poiché divenuti già ruolo e per tale ragione compresi nella debitoria nei confronti di ADER

L'Ente creditore ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato

**Il credito ha natura privilegiata.**

**i) Comune di Bari**

Con nota pec del 6.6.2022, il Comune di Bari, ha precisato il suo credito nei confronti del Sig. Tommasino, per un totale di € 2.685,00 per TARI anni 2014-2017, 2018, 2019, 2020, 2021.





Si evidenzia che dalla precisazione del Comune di Bari è stato espunto il credito TARESE anno 2013, poiché divenuto già ruolo e per tale ragione affidato al Concessionario della Riscossione (ADER)

L'Ente creditore ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato

**Il credito ha natura privilegiata**

Nel prospetto che segue, vengono, pertanto, schematizzate le **posizioni debitorie** sopra elencate in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito.

**Tab. A - Posizioni debitorie**

	CREDITORE	CAUSALE	NATURA	IMPORTO
1	BANCA IFIS	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	14.897,31
2	DE CANDIA Antonio	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	€ 7.118,62
3	FIDITALIA S.P.A.	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	21.870,00
4	UNICREDIT BANCA S.P.A.	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	€ 6.888,50
5	AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONE	IMPOSTE E TRIBUTI	PRIVILEGIO	€ 880,81
6	LINK FINANZIARIA S.R.L.  (GIÀ AGOS DUCATO)	FINANZIAMENTO	CHIROGRAFO	€ 9.800,00
7	GIOVE AGATA VALENTINA	ASS. MANTENIMENTO	PRIVILEGIO	€2.839,20
8	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	IMPOSTE E	PRIVILEGIO	€ 1.804,00



		TRIBUTI		
9	COMUNE DI BARI	IMPOSTE E TRIBUTI	PRIVILEGIO	€ 2.685,00
10	COMPENSO OCCS -GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	PREST.PROFESS.	PREDEDUZIONE	€ 5.575,00
11	COMPENSO AVV. ANNA GIANNINI	PREST.PROFESS.	PREDEDUZIONE	€ 5.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO			€ 79.358,44

**CAUSE DELLO STATO DI SOVRAINDEBITAMENTO E VALUTAZIONE SULLA  
DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE  
VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n. 3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito della nascita della minore, poiché affetta da una malattia per cui il Sig. Tommasino, unico precettore di reddito, ha dovuto affrontare spese sanitarie per la cura della stessa.

Successivamente è intervenuta la separazione personale dalla convivente signora Giove Agata Valentina, che ha aggravato la situazione patrimoniale del ricorrente, che è poi, pian piano, precipitata.

Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili; l'incolpevolezza è del tutto evidente.

Il debitore ha impiegato tutta la diligenza necessaria nell'assumere volontariamente le obbligazioni, non avendo alternative di sorta per provvedere alla sopravvivenza propria e dei suoi familiari.



Si ritiene, inoltre, che il sig. Tommasino Carlo abbia fatto del suo meglio per appianare le situazioni debitorie che lo riguardavano ma, obiettivamente, le risorse economiche di cui ha avuto disponibilità negli anni non gli hanno reso possibile saldarle; difatti il ricorrente nel corso degli anni ha dovuto scegliere se pagare con regolarità l'assegno di mantenimento e le spese di carattere straordinario dovuti per la figlia minore, oppure pagare debiti consolidati da vario tempo.

La buona volontà di far fronte ai debiti contratti è evidente soprattutto negli ultimi anni: difatti il prestito ottenuto da Unicredit e il finanziamento ottenuto da Fidelity S.p.A. sono stati puntualmente onorati, con moltissima fatica negli ultimi mesi, in quanto il pignoramento del quinto dello stipendio subito da parte di IFIS NPL spa, cessionaria del credito di Santander spa, ha contribuito ad un sensibile decurtamento dello stipendio, unica sua fonte di reddito. Tale circostanza ha determinato l'impossibilità di far fronte alle più elementari esigenze di vita del debitore e della sua famiglia mettendo a serio rischio la già precaria stabilità economica raggiunta negli ultimi tempi e minando la sua salute psichica portandolo più volte a manifestare pensieri autolesionisti.

#### **ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Attualmente il reddito disponibile per il rimborso dei debiti equivale alla differenza tra il reddito medio mensile pari a € 1.900,00 e le spese pari a € 1.400,00; la disponibilità effettiva di denaro liquido di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa ammonta a circa 500,00 euro mensili.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente che la cifra mensile disponibile per il Debitore di € 500,00 è del tutto insufficiente per onorare gli impegni finanziari assunti nel tempo per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale. Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi



finanziaria ed economica del richiedente, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori.

### **VALUTAZIONE DELLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA**

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta di Piano del consumatore risulta essere completa ed attendibile.

### **INDICAZIONE PRESUNTIVA DEI COSTI DELLA PROCEDURA**

Al sottoscritto professionista f.f. O.C.C. sarà riconosciuto un compenso pari ad € 5.575,00 comprensivo di oneri; la determinazione del compenso è stata calcolata secondo i criteri dettati dall'art. 15 comma 9 L. 3/2012.

Il predetto Tommasino ha pattuito, inoltre, con il suo difensore Avv. Anna Giannini il compenso alla stessa spettante in complessivi € 5.000,00 comprensivi di ogni onere fiscale.

I costi della procedura **-presuntivamente stimabili-** alla data odierna sono i seguenti:

-Compenso comprensivo di oneri pattuito con il Professionista f.f. OCC

€ 5.575,00;

-Compenso Avv. Giannini

€ 5.000,00;

**Totale € 10.575,00**

**A tali somme dovranno aggiungersi le spese vive successive a sostenersi per la procedura.**

### **INDICAZIONE, SE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, I SOGGETTI FINANZIATORI ABBIANO O MENO TENUTO CONTO DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE VALUTATO, CON DEDUZIONE DELL'IMPORTO NECESSARIO A MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA, IN RELAZIONE AL SUO REDDITO DISPONIBILE.**

In ordine alla la valutazione del merito creditizio si rappresenta che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del richiedente, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione nella banca dati pubblica Crif dei finanziamenti concessi, nonché



le informazioni presenti nella Centrale Rischi della Banca d'Italia, consentono la rilevazione di eventuali altri finanziamenti in essere, nonché lo stato degli adempimenti; altrettanto necessariamente dicasi per le condizioni reddituali dell'istante, senz'altro note agli enti finanziatori.

E' infatti prassi e regola del sistema finanziario, prima di concedere nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis T.U.B., il quale al comma 1 prevede che *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve essere correlata al comma 5 dell'art. 124 T.U.B. in base al quale gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"chiarimenti adeguati, in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*. L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153/2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013); *"non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli"* (ABF, Collegio di Roma, decisione n. 4440 del 20/08/2013).

A conferma di quanto sin qui esposto vi è omologa concessa dal Tribunale di Roma in data 05.11.2021 che per completezza si riporta: *"Ritenuto che, indipendentemente da ogni ulteriore considerazione, dalla relazione particolareggiata, dalle osservazioni e dalla documentazione prodotta dal gestore della crisi emerge che i creditori che hanno proposto opposizione all'omologa non hanno provveduto, al momento della concessione dei finanziamenti, alla corretta verifica del merito creditizio della debitrice che, alla luce del rapporto rata/reddito espressamente indicato con riferimento alla data di ciascun finanziamento, risultava decisamente inadeguato; che deve dunque trovare applicazione, nel caso di specie, il disposto del riformato art. 12 bis, comma 3 bis, della L. n. 3/12,*



secondo il quale “il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all’art. 124 bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1/9/93 n. 385 non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore”. (in termini: Tribunale di Ancona 16.07.2019, Tribunale di Rimini 01.03.2019 R.G. n. 3/2018, Tribunale di La Spezia 22.04.2020 e Tribunale di Napoli Nord 12.11.2020 R.G. n. 9/2019).

### SINTESI DELLA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE.

#### *Posizioni debitorie*

	<b>BANCA IFIS</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>CHIROGRAFO</b>	<b>14.897,31</b>
	<b>DE CANDIA Antonio</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>CHIROGRAFO</b>	<b>€ 7.118,62</b>
	<b>FIDITALIA S.P.A.</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>CHIROGRAFO</b>	<b>21.870,00</b>
	<b>UNICREDIT BANCA S.P.A.</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>CHIROGRAFO</b>	<b>€ 6.888,50</b>
	<b>AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONE</b>	<b>IMPOSTE E TRIBUTI</b>	<b>PRIVILEGIO</b>	<b>€ 880,81</b>
	<b>LINK FINANZIARIA S.R.L.  (GIÀ AGOS DUCATO)</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>CHIROGRAFO</b>	<b>€ 9.800,00</b>
	<b>g) GIOVE AGATA VALENTINA</b>	<b>ASS. MANTENIMENTO</b>	<b>PRIVILEGIO</b>	<b>€ 2.839,20</b>
	<b>COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE</b>	<b>IMPOSTE E TRIBUTI</b>	<b>PRIVILEGIO</b>	<b>€ 1.804,00</b>



	COMUNE DI BARI	IMPOSTE E TRIBUTI	PRIVILEGIO	€ 2.685,00
	COMPENSO OCCS -GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	PREST.PROFESS.	PREDEDUZIONE	€ 5.575,00
	COMPENSO AVV. ANNA GIANNINI	PREST.PROFESS.	PREDEDUZIONE	€ 5.000,00

I **debiti complessivi**, così come accertati, ammontano complessivamente ad € **79.358,44**, di seguito meglio specificati:

- totale crediti in prededuzione € 10.575,00;
- totale crediti privilegiati: € 8.209,01;
- totale crediti chirografari: € 60.574,43.

Alla luce di quanto sopra il sig. Tommasino Carlo ha formulato una proposta allo scopo di:

- a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile;
- d) consentire al debitore alla conclusione del piano *un fresh-restart*.

Come indicato nel piano presentato, il debitore, pur disponendo di una liquidità mensile utilizzabile pari a circa € 500,00 mensili, considerate le necessità del nucleo familiare, con una figlio minore, e l'incertezza dell'attuale mercato del lavoro, intende far fronte alle predette passività - nei modi ed alle condizioni in seguito meglio specificate.

Nel piano si propone il pagamento dei creditori nella misura e nei tempi di seguito indicati.

- Debiti in prededuzione, pari ad € 5.575,00, pagamento integrale 12 rate mensili dell'importo di € 500,00 (dal 32° al 43° mese). Detto importo ai sensi del combinato



disposto dell'art. 6 e 71 della Legge delega 155/2017 così come attuata dal D.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022 sarà accantonato e corrisposto soltanto a seguito di corretta esecuzione del piano e a seguito di autorizzazione del Giudice Delegato letta la relazione finale dell'OCC

- Debiti privilegiati, pari ad € 13.209,01, pagamento integrale mediante l'importo accantonato quale TFR e a seguito di pignoramento presso terzi dalla società I.T.I. pro Srl, e precisamente € 6.825,29 e la restante parte (€ 6.383,72) mediante 13 mensilità (dalla 1° alla 13° rata) dell'importo di € 500,00.

- Debiti in chirografo, pari ad € 60.574,43 falcidia del 85%, con pagamento del 15 %, pari ad € 9.086,16, pagamento mediante 18 mensilità (dalla 14° alla 31° rata) dell'importo di € 500,00.

L'ammontare complessivo dei debiti privilegiati e chirografari ammonta complessivamente, applicata la falcidia del 85%, ad € 22.295,17.

Pertanto, sarà corrisposto ai creditori, a fronte di debiti complessivamente ammontanti ad € 79. 358,44, l'importo complessivo di € 27.870,17 (€ 5.575,00 debiti in prededuzione al 100% + € 13.209,01 debiti in privilegio al 100% e € 9.086,16 chirografari falcidiati del 85%).

L'importo sarà, quindi, distribuito ai creditori privilegiati e chirografari con pagamenti rateali, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato.

#### Pagamento dilazionato.

Il debitore propone, quindi, il seguente pagamento dilazionato in 43 rate (3 anni e 7 mesi)

- n. 13 rate mensili dell'importo di € 500,00 (dal 1° al 13° mese);
- n. 18 rate mensili dell'importo di € 500,00 (dal 14° al 31° mese);
- n 12 rate mensili dell'importo di € 500,00 (dal 32° al 43° mese).

I pagamenti rateali verranno suddivisi tra i vari creditori chirografari e privilegiati in proporzione all'ammontare di ciascun credito, come riportato nella seguente tabella:

	CREDITORE				
1	Banca Ifis	Falcidia 80%	chirografo	€ 2.979,46	20%
2	De Candia	Falcidia 80%	chirografo	€ 1.423,72	20%





3	Fiditalia SpA	Falcidia 80%	chirografo	€ 4.374,00	20%
4	Unicredit SpA	Falcidia 80%	chirografo	€ 1.377,70	20%
5	Link Finanziaria srl	Falcidia 80%	chirografo	€ 1.960,00	20%
6	Agenzia delle Entrate	Falcidia 0%	privilegio	€ 880,81	100%
7	Giove Agata	Falcidia 0%	privilegio	€ 2.839,20	100%
8	Comune di Cassano delle Murge	Falcidia 0%	privilegio	€ 1.804,00	100%
9	Comune di Bari	Falcidia 0%	privilegio	€ 2,685,00	100%
10	Avv. Antonio La Battaglia	100%	prededuzioni	€ 5.575,00	
11	Avv. Anna Giannini	100%	prededuzioni	€ 5.000,00	
	TOTALE COMPLESSIVO			€ 30.898,90	

A questo punto è bene precisare che il Sig. Tommasino ad oggi ha maturato l'importo di € 1.577,29 a titolo di trattamento di fine rapporto che vorrebbe mettere a disposizione dei creditori al fine di estinguere parte dei propri debiti.

In aggiunta a questi importi vi sono gli importi accantonati per la predetta procedura esecutiva ammontanti ad € 5.248,00, che dovranno essere messi a disposizione della procedura al fine di non ledere la par condicio creditorum.

L'importo che potrà essere recuperato sarà messo a disposizione della procedura contribuendo ai pagamenti delle prededuzioni e creditori privilegiati andando pertanto a rimodulare il piano sopra proposto con abbreviamento dei tempi per il recupero dei creditori chirografari

**VERIFICA DELLA VERIDICITÀ DEI DATI CONTENUTI NELLA PROPOSTA E DEI DOCUMENTI ALLEGATI.**



Nell'espletamento dell'incarico conferito, lo scrivente Professionista f.f. OCC, dapprima, ha esaminato la documentazione che ha fornito il sig. Tommasino Carlo.

Successivamente, ai sensi dell'art. 15, comma 10, della Legge n. 3/2012, il sottoscritto ha effettuato le opportune verifiche mediante accesso alle banche dati pubbliche, consultando:

- l'archivio della Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- i dati forniti dal sistema di informazione creditizia gestito dalla CRIF,;
- l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, che ha trasmesso gli estratti di ruolo intestati al debitore per un totale di € 880,81;
- l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Brindisi che ha comunicato che non risultano pendenze del sig. Tommasino Carlo;
- l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari che ha comunicato che non risultano pendenze del sig. Tommasino Carlo di propria competenza;
- l'INPS Direzione provinciale di Bari la quale ha comunicato che non vi sono pendenze contributive a carico di Tommasino Carlo;
- l'INAIL di Bari che ha comunicato che non vi sono posizioni debitorie a carico del sig. Tommasino Carlo;
- la Regione Puglia che ha comunicato che non risultano pendenze del sig. Tommasino Carlo di propria competenza.

Inoltre il sottoscritto ha inviato comunicazione pec o raccomandata a.r. ai creditori chiedendo di specificare il prospetto delle somme dovute dal debitore Tommasino Carlo distinguendole per sorte capitale, interessi e spese sostenute per eventuali azioni esecutive, documentando altresì detto credito mediante allegazione del contratto originario, estratti conto, eventuale titolo giudiziale e quant'altro necessario a documentare l'esistenza e l'attualità del credito stesso.

Dalla disamina incrociata della documentazione *medio tempore* acquisita dall'istante con le risultanze delle suddette banche dati, il sottoscritto Professionista f.f. OCC è pervenuto a determinare l'esatta consistenza della situazione debitoria e delle disponibilità finanziarie e patrimoniali del debitore; nonché, a verificare, nel contempo, la veridicità della proposta di piano del consumatore e dei documenti allegati a corredo, come di seguito esposto.

**EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.**



Allo stato attuale non vi sono atti del debitore impugnati dai creditori, né ve ne sono stati nei cinque anni precedenti, così come è risultato dalle indagini esperite dal sottoscritto professionista.

**GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DEBITORE A CORREDO DELLA PROPOSTA, NONCHÉ SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

In definitiva, il sig. Tommasino Carlo, a supporto di quanto dedotto nella istanza e proposta di accordo, ha prodotto la documentazione necessaria.

Detta produzione di parte è stata verificata dallo scrivente mediante raffronto con le risultanze delle banche dati innanzi specificate, senza che emergessero ulteriori e differenti situazioni rispetto a quella esposta.

Pertanto, dall'esame della documentazione depositata dalla istante, nonché di quella recuperata dallo scrivente, all'esito, altresì, dei colloqui intervenuti con il debitore ed i suoi difensori, il sottoscritto Professionista f.f. OCC ritiene di poter concludere per la sostanziale completezza e attendibilità della documentazione prodotta e per la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei relativi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 6, della Legge n. 3/2012.

In conclusione:

- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1bis;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata da consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata verificata positivamente la completezza ed attendibilità della documentazione deposita a corredo della domanda (art. 9 comma 3 bis lettera c);



- sono stati indicati presuntivamente i costi della procedura (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata e indicato se ai fini della concessione del finanziamento i soggetti finanziatori abbiano o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al suo reddito disponibile;
- È stata verificata l'assenza di atti in frode dei creditori da parte del signor Tommasino Carlo.

### GIUDIZIO SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO DEL CONSUMATORE.

Alla stregua della esposizione che precede, la proposta di Piano del consumatore in argomento sembra rappresentare la migliore proposta formulabile dal sig. Tommasino Carlo, tenuto conto del patrimonio prontamente liquidabile e delle capacità reddituali del medesimo, costituite dal reddito da lavoro dipendente in funzione della speranza di vita del debitore.

La prospettata ipotesi di Piano del consumatore costituisce il massimo sforzo sostenibile dal ricorrente per comporre la sua situazione di crisi da sovraindebitamento, né risultano percorribili soluzioni alternative migliorative, attesa la totale impossidenza di cespiti liquidabili del Tommasino e l'esigua consistenza del reddito da lavoro: difatti, con la seguente proposta si avrebbe la chiusura del piano in 3 anni e 7 mesi.

\*\*\*

Svolte tali preliminari considerazioni, il sottoscritto Professionista f.f. OCC, verificata la completezza della documentazione depositata, nonché l'attendibilità dei dati forniti dal debitore, anche mediante il confronto con le dichiarazioni di credito pervenute dai creditori e con i documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate; seppure con l'alea inevitabilmente intrinseca ai giudizi prognostici e sulla base della costanza del reddito percepito dal rapporto di lavoro in essere, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge n. 3/2012, **ritiene fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile il Piano del consumatore che il sig. Tommasino Carlo ha inteso proporre.**

Detto piano risulta attendibile, sostenibile e coerente, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del ricorrente e si fonda, altresì, su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.



\*\* \*

Tanto premesso,

### **CONCLUSIONI:**

sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

### **ATTESTAZIONE**

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto professionista incaricato, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

### **ATTESTA**

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza.

Bari, 12 dicembre 2022

Il Professionista f.f. OCC  
Avv. Antonio La Battaglia

